



# Volti che raccontano la loro storia e il loro tempo

## Breve storia del ritratto

---

V incontro: Il ritratto dell'Ottocento e la fotografia;  
Coghetti, Trécourt, il Piccio, Cesare Tallone

# Il Neoclassicismo

«L'unica via, per noi, per diventare grandi, e se possibile inimitabili, è **l'imitazione degli antichi**».

Johann Joachim Winckelmann è il teorico del Neoclassicismo che, in scultura, si ispira agli Antichi e in pittura a Raffaello.

La bellezza assoluta dei Greci è «**nobile semplicità e quieta grandezza**» e l'arte persegue **il vero, il bello e il buono**.



Antonio Canova, *Paolina Bonaparte Borghese come Venere vincitrice*, 1808  
Roma, Galleria Borghese









# Jacques Louis David



*Bonaparte che valica il Gran San Bernardo, 1801*  
Malmaison, Musée National du Château







*Napoleone*, Washington, National Gallery of Art -



*Incoronazione*, Parigi, Musée du Louvre



Andrea Appiani, *Napoleone Re d'Italia*, 1806/08  
Milano, Biblioteca Ambrosiana



# Il Romanticismo



Francesco Hayez, *Ritratto del conte Arese in carcere*  
1827 , Firenze, Galleria d'Arte moderna



*Ritratto di Alessandro Manzoni*, 1841,  
Milano, Pinacoteca di Brera





Francesco Hayez, *Ritratto di Federica Cristina Mylius Schauss*, 1828  
Menaggio, Villa Vigoni

*Ritratto di Matilde Juva Branca*, 1851  
Milano, Galleria d'Arte Moderna





Francesco Hayez, *Ritratto di Cristina Belgiojoso Trivulzio*, 1832  
Collezione privata



Francesco Hayez, *Ritratto di Clara Maffei*, 1845  
Rocca di Riva, Museo Alto Garda



*Autoritratto*, 1862  
Firenze, Galleria degli Uffizi



# Nadar (Félix Tournachon), 1820 - 1910

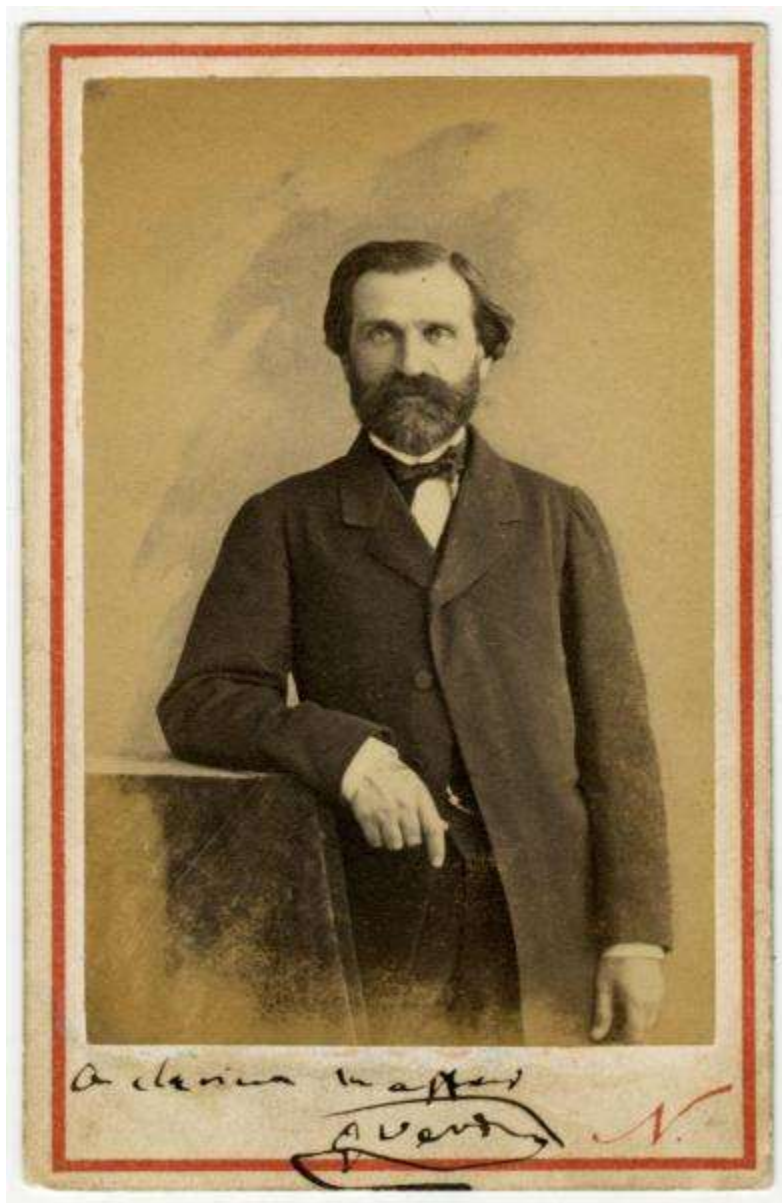
- Giornalista e caricaturista francese, aprì a Parigi uno studio fotografico in cui ritrasse i più noti intellettuali, artisti e politici del tempo.
- Nel 1874 lo studio Nadar ospitò la prima mostra di pittori impressionisti, rifiutati dai *Salon* ufficiali.





*Charles Baudelaire – Jules Verne – Sarah Bernhardt*





Nadar, *Giuseppe Verdi*, 1860/70



Giovanni Boldini, *Giuseppe Verdi*, 1886  
Roma, Galleria d'Arte Moderna





Nadar, *Edouard Manet*, 1874



Edouard Manet, *autoritratto*, 1879 ca  
Collezione privata

# Il realismo



Edouard Manet, *Emile Zola*, 1868  
Parigi, Musée d'Orsay



Gustave Courbet, *La filatrice addormentata*,  
Montpellier, Musée Fabre



*L'uomo disperato (autoritratto)*, 1848  
collezione privata





Edouard Manet, *Berthe Morisot con un mazzo di violette*, 1872



Edouard Manet, *M. et Mme Auguste Manet*, 1860  
Parigi, Musée d'Orsay



Edouard Manet, *Stéphane Mallarmé*,  
1876, Parigi, Musée d'Orsay



# La pittura moderna: i Macchiaioli

---



Giovanni Fattori, *Silvestro Lega dipinge sugli scogli*

Silvestro Lega, *Il pergolato*, 1868  
Milano, Pinacoteca di Brera





Silvestro Lega, *Gli ultimi momenti di Giuseppe Mazzini*, 1873  
Providence, Museum of Art, Rhode Island, USA



# L'Impressionismo



Pierre Auguste Renoir, *Bazille che dipinge*, 1867 - Musée Fabre, Montpellier



Frédéric Bazille, *Ritratto di Pierre-Auguste Renoir*, 1867 - Musée d'Orsay, Parigi

Pierre –Auguste Renoir,  
*Ritratto di Charles Le Cœur*,  
1874, Parigi Musée d'Orsay

*Sulla terrazza*, 1881  
Chicago, The Art Museum







Pierre-Auguste Renoir, *Madame Charpentier*, 1876  
Parigi, Musée d'Orsay

*Irène Cahen d'Anvers*, 1880  
Zurigo, Collezione Bührle





# Il post-Impressionismo – Vincent Van Gogh (1853 – 1890)

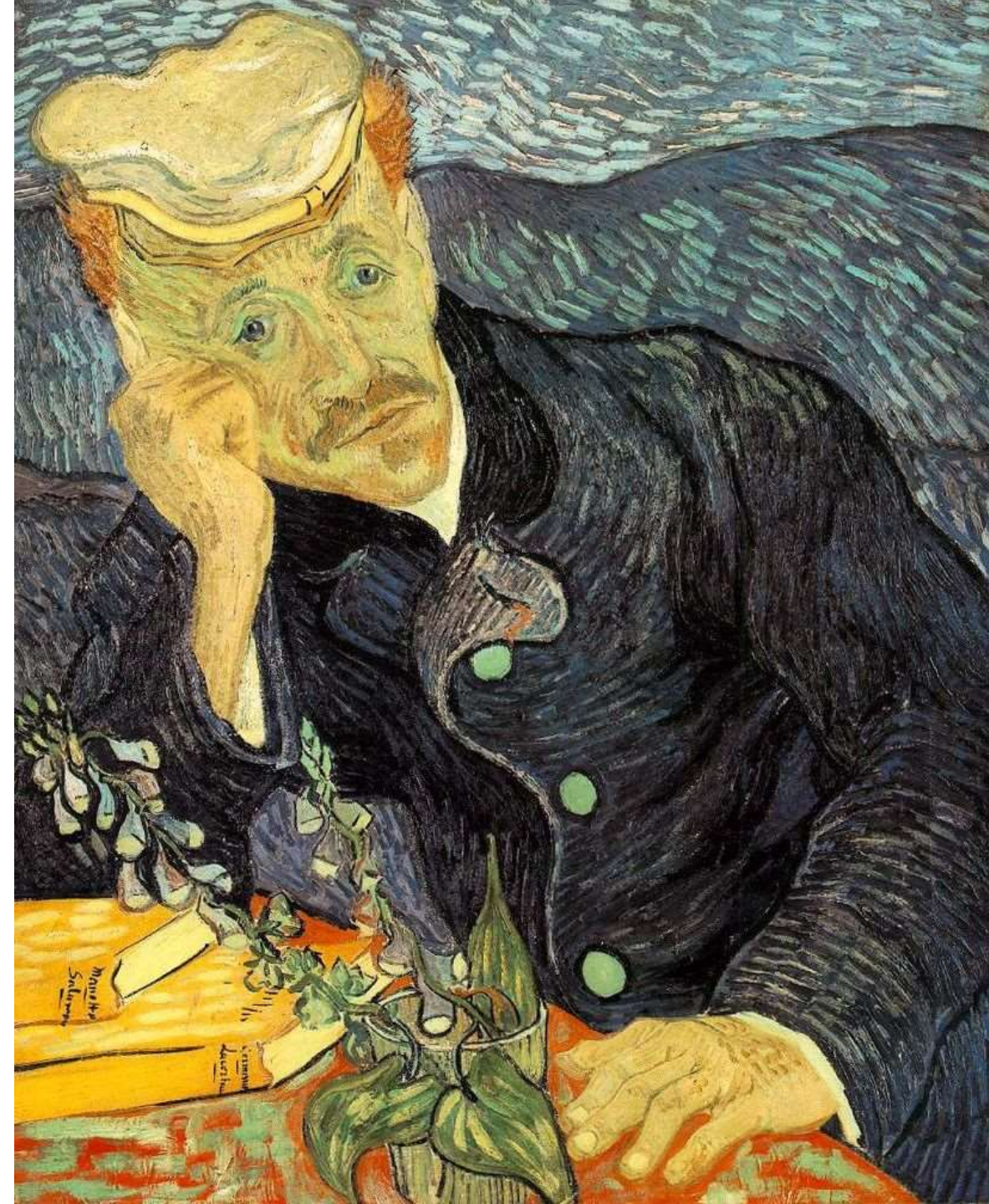


Vincent Van Gogh, *Il postino Roulin*, 1888  
Boston,



*Patience Escalier*, 1888, collezione privata

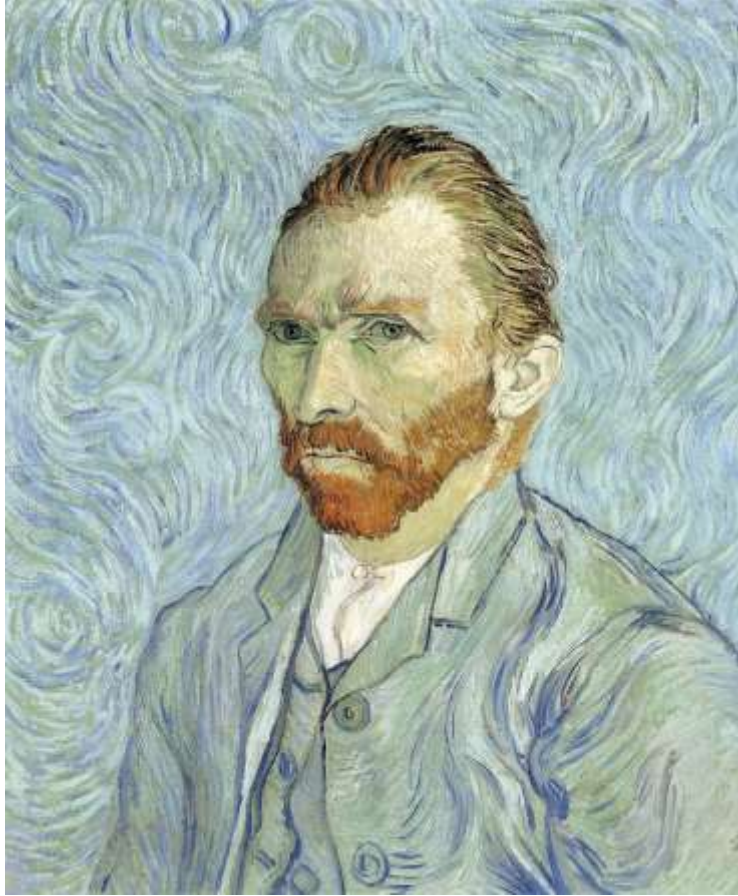




Vincent Van Gogh, *Il dottor Gachet*, 1890, collezione privata  
*Ritratto di una contadina olandese*, 1884









# Giovanni Boldini (1842 – 1931)



*Autoritratto, 1856*



*Autoritratto, 1865*



*Autoritratto, 1892*



Giovanni Boldini, *La marchesa Luisa Casati con un levriero*, 1904



Nadar, *Clara Ward*





*La fascia, 1905*



*La Dame de Biarritz, Mademoiselle Gillespie, 1912*



*Ritratto di Elizabeth Wharton Drexel, 1905*





*La principessa Marthe - Lucie Bibesco 1911*



*Dama in rosa, 1915*



*Donna Franca Florio lacona di San Giuliano, 1924*





*Muriel e Consuelo Vanderbilt,  
1916*



*Consuelo Vanderbilt, duchessa di Marlborough e suo figlio Lord Ivor Spencer-Churchill,  
1906*

I pastelli



*Emiliana Concha de Ossa,*  
1888

*Sofia Concha de Ossa, 1888*







*En soirée, 1913*





*La marchesa Luisa Casati con piume di pavone, 1913*



## La caricatura

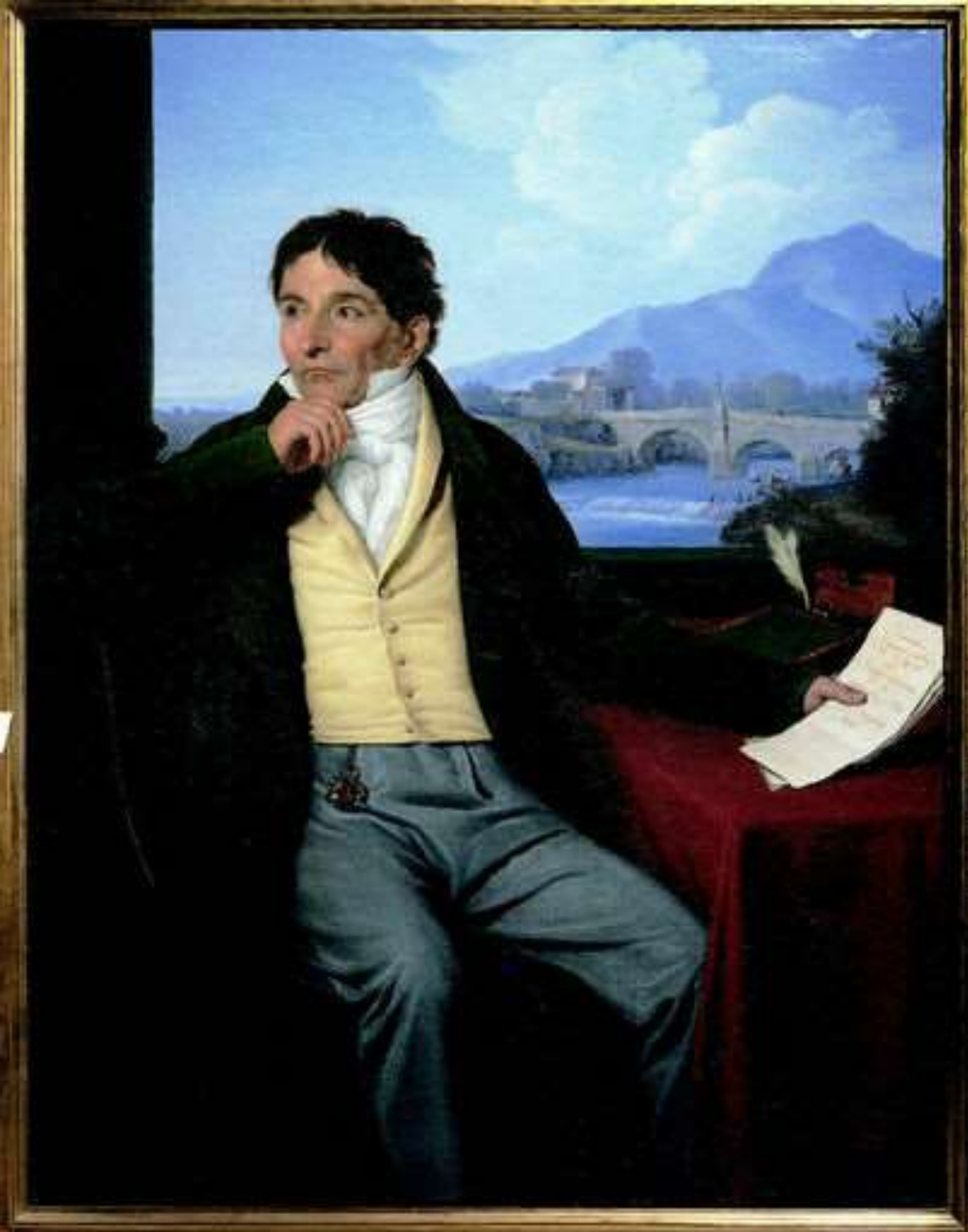


## A Bergamo: dalla Scuola di pittura all'Accademia Carrara

- Morendo nel 1796, Giacomo Carrara lascia tutto il suo patrimonio artistico alla scuola di pittura «*per fornire modelli agli allievi*»
- Nel 1808, la Commissaria costituisce una commissione formata da professori di Brera per scegliere il primo Direttore, Giuseppe Diotti, che restò in carica fino alla morte, avvenuta nel 1846.
- Nel 1810, l'architetto Simone Elia realizza la nuova sede dell'Accademia
- Nel 1811 la scuola di pittura diventa **Accademia Giacomo Carrara** con corsi di disegno, pittura, scultura ed architettura.
- Nel 1841, un allievo di Diotti, Enrico Scuri, assunse la supplenza del Direttore malato e lo sostituì nella carica, dopo la sua morte.
- Enrico Scuri fu Direttore dell'Accademia fino al 1884.







Giuseppe Diotti, *Ritratto dell'ingegnere idraulico*  
Giovan Antonio Tadini, 1826



Giuseppe Diotti, *Autoritratto*, 1821

# Gli allievi di Diotti

Francesco Coghetti, *Giovanni Presti*, 1842

Giacomo Trécourt, *Beatrice Presti Tasca*, 1845



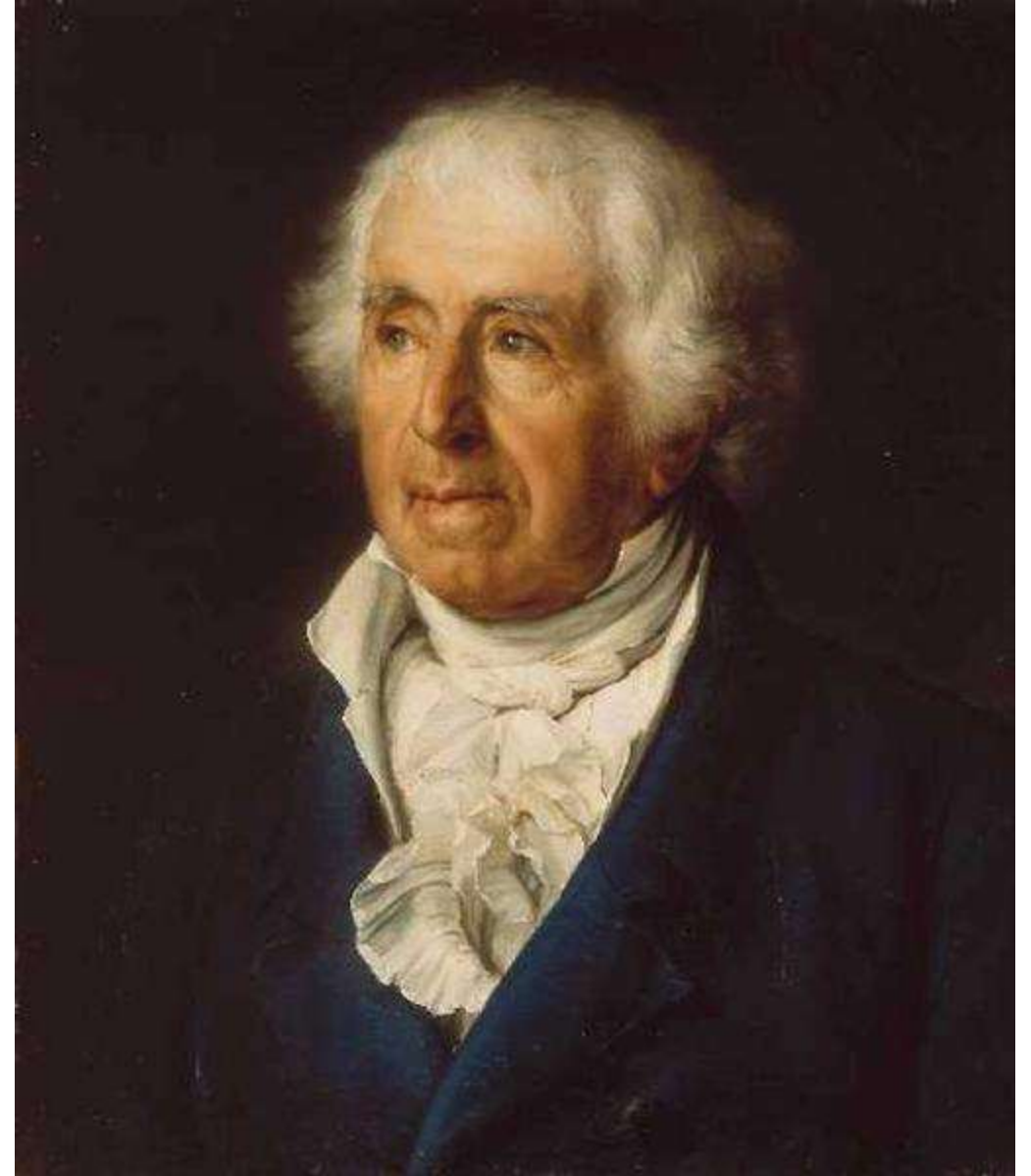




Enrico Scuri, *Costantino Beltrami alle fonti del Mississippi*, 1861



Enrico Scuri, *Torquato Tasso, che medita alcun poetico concetto*, 1835



Giovanni Carnovali (Il Piccio), *Il conte Guglielmo Lochis*, 1835  
Giovanni Maironi da Ponte, 1826





Giovanni Carnovali (Il Piccio), *Autoritratto con tavolozza*, 1848  
Giga Ricciardi, 1866

Dopo trentacinque anni sotto la direzione di Giuseppe Diotti e altri trentotto sotto quella di Enrico Scuri, l'allievo più fedele allo stile di Diotti, l'Accademia Carrara era rimasta imbalsamata nella perfezione classicista e incapace di seguire i grandi mutamenti sociali, politici e culturali determinati dai moti risorgimentali, dalle guerre per l'Indipendenza e dalla raggiunta Unità d'Italia.

**L'esposizione nazionale di Firenze del 1861 segna il fallimento totale della scuola orobica, che viene ferocemente ridicolizzata dalla critica.**

Alla morte di Scuri, nel 1884, il suo allievo e genero Luigi Galizzi si aspettava di succedere a Scuri come Direttore dell'Accademia, ma la Commissaria decise di cambiare rotta e di prendersi il tempo per fare la scelta migliore.

Galizzi venne incaricato di dirigere l'Accademia nel periodo necessario all'espletamento di un concorso nazionale, in vista del quale Carlo Lochis venne incaricato di redigere il capitolato con le qualità richieste al nuovo Direttore, i suoi obblighi e le sue funzioni.



# Cesare Tallone (1853 – 1919)



Nel 1885 vince all'unanimità il concorso per la cattedra di Pittura all'accademia Carrara, grazie anche alle lettere di appoggio di Giovanni Morelli e di Vincenzo Vela.





*Ritratto del capitano Fondacaro, 1884*



*Pittore in erba, 1884*



*Signora di profilo con cappellino, olio su tela, anni 1880 -1884*



Opere esposte  
alla mostra di  
Belle Arti di  
Venezia, 1887

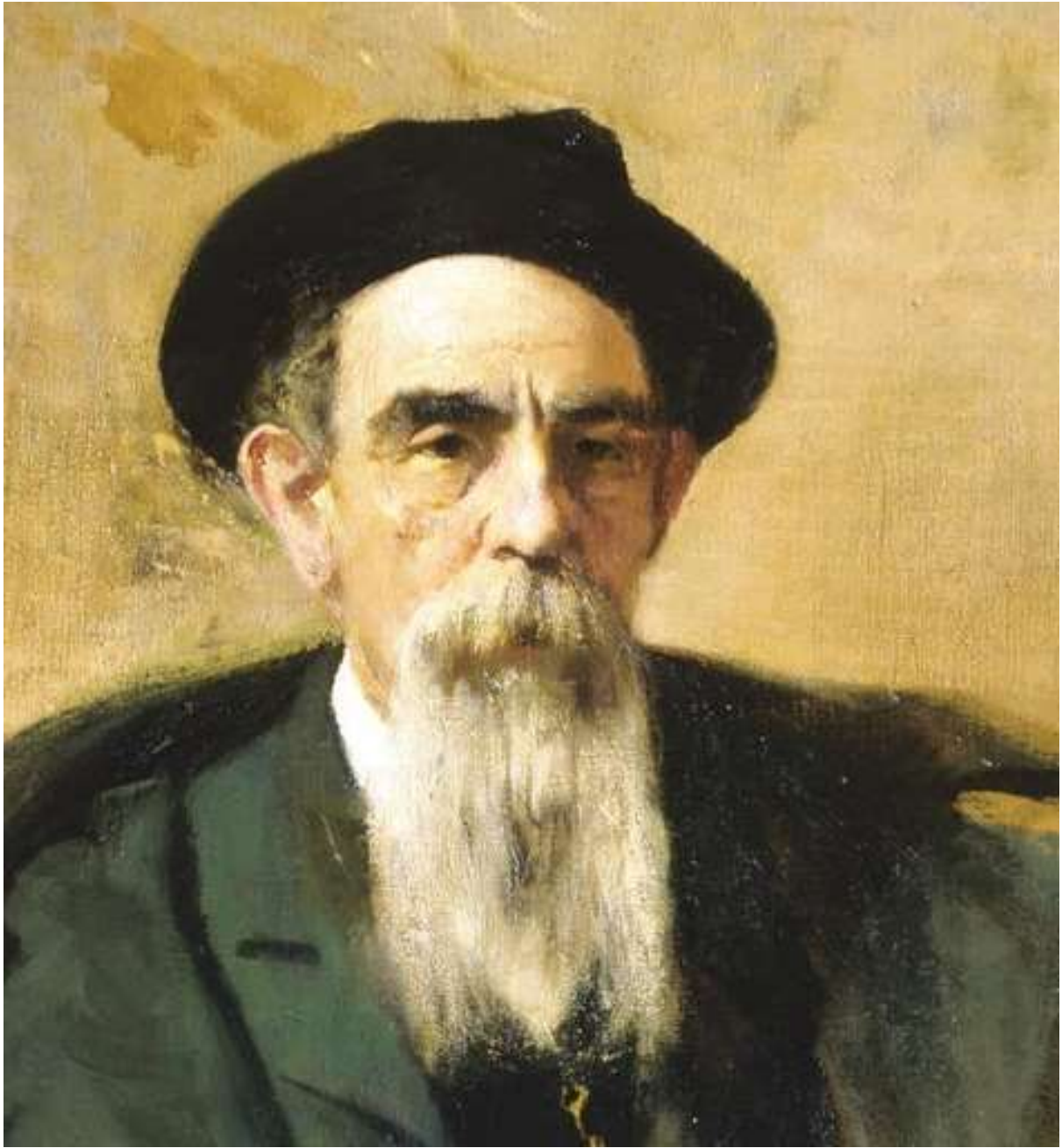


*Il colonnello Vittore Tasca, 1885*



*Il bevitore, 1886*









*Cesare Maironi da Ponte, 1886 ca*



*Il pittore Carlo Ferrari, 1894*



*Il tenente Buffa, 1894*

*L'avvocato Tiraboschi, 1892*



CESARE TALLONE 1892  
Avv. LUIGI TIRABOSCHI  
il 23 DICEMBRE 1894





*Amilcare Ponchielli, 1888*

*Vincenzo Petrali, 1891 ca*





*I due cugini, 1886*



*La bambina convalescente, 1885*





*Ragazza con le rose, 1898*



*Fioraia in erba, 1897*





*Ritratto della figlia Irene, 1897*





## S.M. Regina Margherita

- Cesare Tallone, che già aveva ritratto il re Umberto I, viene incaricato di eseguire un ritratto della Regina Margherita (1890).
- Ne eseguirà tre, di cui uno a Monza, con la Regina in abiti di montagna, per un dono che Margherita di Savoia volle fare al conte Peccoz, che l'aveva ospitata a Gressoney.



*Maria Gallavresi e la madre Alma Carminati, 1889*



*Ritratto di signora, 1894*





*Doppio ritratto femminile, 1887*



*Ritratto di signora, 1895*





*Elisa Moroni Agliardi, 1888*



*Elide Crespi Colombo, 1899*





Alla chiusura della "Mostra di belle arti" che si tenne in Accademia Carrara nel 1897, Pellizza da Volpedo donò all'istituzione quest'opera *Ricordo di un dolore*, presente in quell'esposizione, come ringraziamento per gli insegnamenti ricevuti nel 1888-1890 da Cesare Tallone a Bergamo. L'impostazione e la monumentalità del ritratto derivano da Tallone, mentre la costruzione dello spazio per piani di colore luminoso, steso a grandi campiture, rammenta la pittura dei macchiaioli, in particolare quella di un altro maestro di Pellizza, Giovanni Fattori.

Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Autoritratto*, 1899  
Firenze, Galleria degli Uffizi

